



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2011

=====

ADDI' 08/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - FORTE - LOLLOBRIGIDA - MALCOTTI - MATTEI

DELIBERAZIONE N. 118

Oggetto:

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.L.T.): assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2011.



118 - 8 APR. 2011 *R*

**Oggetto:** "Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.L.T.): assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2011".

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta della Presidente della Regione Lazio,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", nonché successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0288 del 21 giugno 2010 che riserva alla stessa le competenze inerenti al settore organico di materie relative alla Salute;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 11, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

CONSIDERATO che l'art. 12 della su citata L.R. n. 11/99, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, nel disciplinare la figura del Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. stabilisce che, per quanto non espressamente previsto dalla norma in argomento, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 3 bis nella parte in cui viene stabilito che *"le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari"*;

VISTO il D.P.C.M. n. 502/95, così come modificato e integrato dal successivo D.P.C.M. n. 319/2001, il quale ha introdotto norme che regolamentano il contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie con specifico riferimento al trattamento economico;



118 - 8 APR. 2011 *pr*

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio T0107 del 27 marzo 2006 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell' I.Z.S.;

VISTO l'art. 3, comma 2, della L.R. n.11/99, così come modificato dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, ove è previsto che l'Istituto opera nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi programmatici definiti dalla Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana;

CONSIDERATO che, in attuazione della sopra indicata disposizione, il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio ed il Direttore Generale dell'Istituto (reg. cron. n. 7201 del 10.04.2006), all'art. 5 stabilisce che annualmente e congiuntamente le Regioni del Lazio e della Toscana definiscono gli obiettivi di interesse regionale comuni e le modalità di verifica del loro raggiungimento, sentiti anche il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale dell'I.Z.S.;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 17253 del 17 gennaio 2011 a firma del Capo dell'Ufficio di Gabinetto, d'Ordine della Presidente della Giunta Regionale, è stata trasmessa agli Organi dell'Istituto la proposta concernente gli obiettivi aziendali da assegnare al Direttore Generale per l'anno 2011 e che successivamente sono pervenute le note n. 605 del 25 gennaio 2011 e n. 608 del 26 gennaio 2011, rispettivamente del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale dell'Istituto, con le quali viene dato esplicito assenso agli obiettivi posti allo stesso Direttore Generale per l'anno 2011;

CONSIDERATO altresì che con la medesima nota prot. n. 17253 del 17 gennaio 2011 a firma del Capo dell'Ufficio di Gabinetto d'Ordine della Presidente della Giunta Regionale è stato richiesto all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana il parere di competenza in merito alla proposta degli obiettivi da assegnare al Direttore Generale dell'Istituto per l'anno 2011;

PRESO ATTO della nota prot. n. 67393/Q.110 del 15 marzo 2011 dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana con la quale vengono condivisi gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2011 e le relative modalità di verifica del loro raggiungimento;

PRESO ATTO, altresì, della nota del 20/01/2011 con la quale il Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. (dott. Nazareno Renzo Brizioli) comunica le proprie dimissioni dall'incarico in essere per svolgere il nuovo incarico di Direttore Generale della ASL RM/G a partire dal 01/02/2011;

CONSIDERATO, inoltre, che con nota prot. n. 19883 del 31/01/2011 l'Area Giuridico Normativa-Istituzionale della Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza territoriale ha invitato la Direzione Generale dell'I.Z.S.L.T. "a predisporre gli atti necessari per il passaggio di consegne all'organo facente funzioni";



118 - 8 APR. 2011 *R*

PRESO ATTO, quindi, della Deliberazione n. 53 del 01/02/2011 del Direttore Generale f.f. dell'IZS LT con la quale il Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati assume le funzioni di Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T dal 01/02/2011 in attesa della nomina del nuovo Direttore Generale con le modalità previste dalla normativa in vigore;

RITENUTO opportuno, comunque, dover formalizzare gli obiettivi individuati per macroarea, area di intervento con relativo peso nonché i risultati attesi, così come indicati nello schema denominato "allegato A" (di n. 4 pagine) che fa parte integrante della presente deliberazione e di assegnarli per l'anno 2011 al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, le cui funzioni - in attesa della nomina, secondo le procedure vigenti, del nuovo Direttore Generale - sono svolte dal Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati ai sensi della succitata Deliberazione;

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità

### DELIBERA

per le motivazioni richiamate nelle premesse:

- di assegnare al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per l'anno 2011 gli obiettivi indicati nell'"Allegato A" (di n. 4 pagine) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che - in attesa della nomina, secondo le procedure vigenti, del nuovo Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. - le funzioni di Direttore Generale sono svolte dal Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati.

Il presente provvedimento è trasmesso, per il seguito di propria competenza, alla Regione Toscana, al Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T., al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell' I.Z.S.L.T.

Allegato A Obiettivi  
DG 2011

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

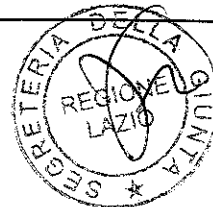
ROMA 12 APR. 2011



## SCHEDE SINTETICHE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE GENERALE - ANNO 2011

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO	OBBIETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
A SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	A1. Sistema informativo	A1.1 Sviluppo della banca dati su cui convergere i flussi informativi degli osservatori di Roma e Siena.  A1.2 Servizi all'utenza (SIEV).	8	A1.1.1 Ampliamento del datawarehouse e delle procedure di staging ed importazione dei dati.  A1.1.2 Ampliamento dei flussi dati per il soddisfacimento dei debiti informativi statali e regionali e miglioramento del Sistema di reporting sull'attuazione dei piani.  A1.2.1 Completamento della funzionalità del Modulo Pacchetto Igiene e realizzazione delle anagrafi delle diverse specie animali.  A1.2.2. proseguimento dello sviluppo del Sistema di KMS per la Sicurezza Alimentare.  A1.2.3 Ampliamento della funzionalità SIEV (IBR, MVS, etc.)
	A2. Sanità Animale	A2.1 Gestire per quanto di competenza le emergenze sanitarie.  A2.2 Svolgere le attività per i piani nazionali e regionali di eradicazione.  A2.3 Progetto Regione Toscana - medicine non convenzionali  A2.4 Progetto regione Lazio: Potenziamento dell' Anagrafe Zootecnica.	8	A2.1.1 Attuazione piani di controllo ed eradicazione di Blue Tongue, West Nile, TSE, Influenza aviaria, MVS e di altre emergenze, in attuazione delle specifiche direttive regionali, nazionali e comunitarie.  A2.1.2 Adempiere alle linee operative comunitarie sulle zoonosi.  A2.2.1 Promuovere specifiche iniziative di formazione.  A2.2.2. Receptare metodiche analitiche messe a punto dall'OIE.  A2.2.3 Assolvere ai debiti informativi verso la Regione, lo Stato e l'Unione Europea.  A2.3.1 Prosecuzione delle attività del laboratorio Medicine non convenzionali di Arezzo.  A2.4.1 Prosecuzione del progetto Potenziamento Anagrafe Zootecnica.
	A3. Sicurezza alimentare	A3.1 Garantire un elevato livello di sicurezza alimentare nel rispetto delle linee indicate dal Pacchetto Igiene sulla Sicurezza Alimentare e dalle norme specifiche.	8	A3.1.1 Eseguire Piani nazionali e regionali per la Sicurezza alimentare e assicurare i debiti informativi verso la Regione.  A3.1.2 Redigere il Bollettino sulla sorveglianza delle salmonellosi.  A3.1.3 Centro Studi sulla Sicurezza Alimentare: a) Sviluppo di un protocollo fruibile anche informaticamente per la categorizzazione delle imprese alimentari e la valutazione del rischio derivante. b) Attività per relazione di report trimestrali per: PNR, PNAIA, PRIC. c) Aggiornamento sito web. c) Estrazione dati SIE per informazioni su agenti zoonotici al Ministero, EFSA e Regione. d) Supporto al nodo regionale del sistema di allerta.

ALLEG. alla DELIB. N. 178/2011  
DEL 8 APR 2011

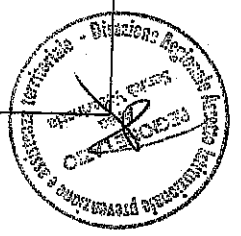


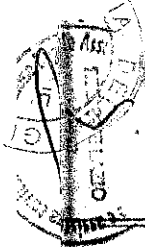
MACROAREA	AREA DI INTERVENTO	OGGETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
B. CENTRI DI RIFERENZA	A4. Produzioni zootecniche e Benessere animale	A4.1 Promuovere azioni in linea con le direttive della UE e con i piani nazionali e regionali.  A4.2 Adozione di azioni misurabili per valutare il rapporto tra IZSLT e mondo della produzione.	8	A3.2.1 Esecuzione delle analisi di laboratorio nell'ambito dei controlli per la sicurezza alimentare e per il benessere animale come indicatori di ecotoxicologia ambientale. A3.2.2 Prosecuzione delle attività del laboratorio latte di Grosseto : supporto alle attività analitica e sviluppo di forme di assistenza agli allevatori e alle loro organizzazioni.  A3.3.1 Prosecuzione attività laboratorio di ittiopatologia di Pisa attraverso: a) prosecuzione delle attività in base ai nuovi piani delle AASSLL e PIP; b) Sistema Qualità: stesura nuove procedure; c) Progetti/ricerche: prosecuzione/inizio attività di n. 6 progetti di ricerca, d) Formazione/Informazione
	B1. Centri di Referenza Nazionali e Regionali e laboratori ad alta specializzazione.	B1.1 Adempimenti delle attività ai fabbisogni che emergono a livello comunitario, nazionale e regionale.	8	A4.1.1 Studio dei parametri di benessere in allevamenti intensivi. A4.1.2 piani regionali di monitoraggio e della qualità del latte a pagamento qualità del latte ovicaprino A4.1.3: Piani di lotta ed eradicazione delle mastiti degli animali.  A4.2.1 Analisi dei fabbisogni del mondo della produzione a livello territoriale, promozione della formazione per addetti ai lavori, sopralluoghi in aziende etc. A4.2.2 Progettazione e sviluppo di azioni di intervento sul territorio delle due regioni di concerto con il mondo della produzione e i competenti assessorati.
		B1.1.1 Sviluppo di programmi di attività, formalizzazione di competenze ed obiettivi, pubblicazione dei risultati su riviste con I.F. attività di formazione, ai 6 Centri di Referenza nazionale dell'IZS.  B1.1.2 Sviluppo di programmi di attività, formalizzazione di competenze, attività di formazione ed obiettivi ai 6 Centri e laboratori di eccellenza promossi e finanziati dalle due Regioni.	8	B1.1.1 Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti di ricerca corrente e finalizzata. C1.1.2 Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati da enti locali, nazionali e/o sovranazionali.
	C. RICERCA SCIENTIFICA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	C1. Predisposizione/ partecipazione/ gestione di progetti scientifici.	C1.1 Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti scientifici nell'ambito dei piani di ricerca finanziati da enti locali, nazionali e/o sovranazionali.	8
C2. Ricerca: applicare le procedure di gestione dei contratti e della reportistica.		C2.1 Applicazione e verifica delle procedure di gestione dei contratti e della reportistica dei progetti di ricerca.	6	C3.1.1 Avvio di progetti di collaborazione scientifica con paesi diversi in ambito comunitario ed extracomunitario.
C3. Cooperazione internazionale.		C3.1 Cooperazione con istituzioni scientifiche di paesi interessati alle attività di competenza dell'Istituto.	6	





MACROAREA	AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
D. INTERVENTI IN MATERIA DI FUNZIONALITA'	D1. Formazione.	<p>D1.1 Supportare le linee strategiche aziendali: adeguamento della capacità di risposta della struttura ai cambiamenti e alla innovazione.</p> <p>D1.2 Formazione per Audit in sanità pubblica veterinaria per i veterinari delle ASL e dei Servizi Sanitari regionali.</p> <p>D1.3 Formazione per veterinari di ASL/IZSLT e regionali ai fini della programmazione delle attività.</p>	7	<p>D1.1.1 Comunicazione interna ed esterna come servizio all'utenza interna e esterna e supporto alla visibilità e immagine dell'Istituto.</p> <p>D1.1.2 Formazione secondo le norme ISO 9000/2000 per sviluppo competenze del personale, maturazione crediti ECM interni e risposta alle richieste della Regione e del Ministero della Salute.</p> <p>D1.1.3 Documentazione offerta come servizio di aggiornamento e sviluppo scientifico-culturale del personale dell'Istituto e dell'utenza esterna.</p> <p>D1.2.1 Prosecuzione dell'attività formativa sull'Audit in sanità pubblica veterinaria rivolta ai veterinari delle ASL e dei Servizi Sanitari regionali.</p> <p>D1.3.1 Predisposizione di eventi formativi interattivi per i veterinari ASL/IZSLT e regionali Lazio e Toscana su specifiche problematiche indirizzati ad accrescere la capacità di programmazione di piani di intervento in collaborazione con l'ISS e l'Università di Pisa. (CERERE).</p>
	D2. Sviluppo indicatori in Sanità pubblica veterinaria	<p>D2.1. Piena applicazione del sistema di valutazione della performance degli IZZ.SS. predisposto con la Scuola Superiore S. Anna - Pisa.</p> <p>D2.2 Contributo con il S. Anna e l'IZS Umbria - Marche per la diffusione dei criteri di valutazione presso la rete degli IZZ.SS.</p>	8	<p>D2.1.1: Progetto MES - S. Anna Pisa. Piena applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni approntato lo scorso anno, con particolare riferimento al miglioramento delle performances dei seguenti indicatori:  MIT 1: Riduzione dei tempi di risposta.  MIT 2: Garantire la qualità delle prestazioni  MIT 5.3: Garantire un opportuno ritorno di informazioni sui risultati dei piani istituzionali.  MIT 17.1: Attività scientifica e Impact Factor - Aumentare le pubblicazioni su riviste con Impact Factor  U3: Capacità di attrarre risorse aggiuntive  ECO1: Capacità di attrarre ricavi da parte dei privati</p> <p>D2.2.1: contributo con il S. Anna e l'IZS Umbria - Marche per la diffusione dei criteri di valutazione presso la rete degli IZZ.SS.; in tale ottica si dovrà perseguire ogni opportuna forma di sensibilizzazione e collaborazione, considerando i risultati, anche operativi già conseguiti, grazie anche ai costruttivi rapporti che sull'argomento, si sono instaurati con le Regioni, il Ministero ed altri Istituti.</p>
	E1. Equilibrio di gestione.	<p>E1.1 Obbligo dell'equilibrio economico-finanziario sia in sede di preventivo che di consuntivo in coerenza con gli obiettivi di indebitamento delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>E1.2 Recupero crediti vantati verso terzi.</p>	7	<p>E1.1.1 Continuità nel raggiungimento del pareggio in bilancio e miglioramento delle modalità per l'appropriatezza della spesa.</p> <p>E1.2.1 Mantenimento delle procedure per razionalizzare le modalità di pagamento per le prestazioni rese nell'interesse dei privati e proseguimento del recupero dei crediti vantati dall'IZS nei confronti di soggetti privati ai fini del contenimento della perenzione.</p>
	E2. Comunicazione	E2.1 Applicazione dei principi del bilancio sociale.	6	<p>E2.1.1 Sviluppo e pubblicazione del bilancio sociale come uno degli output del sistema informativo dell'IZS.</p> <p>E2.1.2: partecipazione delle strutture IZS alla redazione del Bilancio sociale.</p>





MACROAREA	AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
E. GESTIONE E PROCESSO DI AZIENDALIZZAZIONE	E2.2 Maggior rilievo dell'Istituto ai fini dell'informazione e della comunicazione anche attraverso i mass media.	E2.1.1 Redazione Relazione tecnica delle attività IZSLT per l'adempimento dei debiti informativi al Ministero della salute/Regioni; Sviluppo ulteriore del sito web -- Sviluppo rapporti con organi della stampa e con i media.		E2.2.1. Ulteriore implementazione delle procedure di trasparenza ed informazione anche ai fini dei rapporti tra Direzione Aziendale, gli stakeholders e le OO.SS del comparto e della dirigenza.
	E3.1 Adempimenti in tema di tutela dei lavoratori e politica della qualità.	E3.1 Adempire alla normativa in tema di tutela dei lavoratori e della qualità delle prestazioni.	6	E3.1.1 Sicurezza: verifica e revisione dei documenti di valutazione dei rischi in base alle disposizioni previste dal DLgs 81/2008 E3.1.2 Sicurezza: mantenimento del sistema di gestione per la salute e sicurezza E3.1.3 Sicurezza: ridefinizione delle squadre di emergenza E3.1.4 Qualità: riaccreditamento dell'IZSLT ed estensione di prove nel campo dei controlli ufficiali
	E4. Edilizia Sanitaria	E4.1 Adeguamento della sede centrale di Roma e delle sezioni periferiche ai fabbisogni operativi in base ai finanziamenti erogati.	6	E4.1.1 Procedimento di realizzazione della struttura del Dipartimento territoriale di Frosinone, nel Comune di Supino: approvazione progetto esecutivo E4.1.2 Procedimento di ammodernamento e ristrutturazione della struttura del Dipartimento territoriale di Rieti: consegna lavori E4.1.3 Conclusione lavori della Sezione di Firenze, iniziati nel 2010 E4.1.4 Ristrutturazione di alcuni padiglioni della Sede centrale E4.1.5 Prosecuzione dei rapporti con la ditta adibita alle manutenzioni per la sede centrale e le sezioni.

TOTALE: 100

